



## A scuola a piedi No ai genitori-taxi

■ Grazie al servizio del Quotidiano del 21 settembre, sono venuta a conoscenza del magnifico lavoro svolto da genitori e nonni a Riva San Vitale. Un plauso a questo Comune virtuoso, con la speranza che altri seguano questo lodevole esempio. Comano è un'altro Comune dove la popolazione, solidale con il bene dei bambini, ha messo in atto il pedibus, istituito persone di sorveglianza e, dove è necessario, il restringimento del campo stradale per limitare la velocità delle auto (che era già a 30 all'ora). Citiamo uno dei consigli del sito ATA, che vi raccomandiamo di consultare perché vi si trovano informazioni molto utili: le manovre dei genitori-taxi davanti alle scuole finiscono per mettere in pericolo altri bambini. Nel mio comune sono anni che, attraverso lettere e raccomandate, denuncio la pericolosità del tratto di strada, 100 metri, che porta alle scuole. Esistono un marciapiede e dei paletti che cadono come birilli e non vengono sostituiti. Poiché la strada è stretta, il marciapiede, antistante i passi carrai, viene usato come punto d'incrocio dalle varie auto per non attendere il passaggio dell'auto in senso contrario (per lo più genitori sempre di corsa). Così facendo, invadono il marciapiede tagliando la strada a quei bambini e genitori che percorrono a piedi quei pochi metri. È molto, molto pericoloso! È chiaro che non c'è la volontà politica per risolvere questo annoso problema. Sottolineo che si tratta dell'incolumità dei bambini. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

**Daniela Franzoni**, Porza